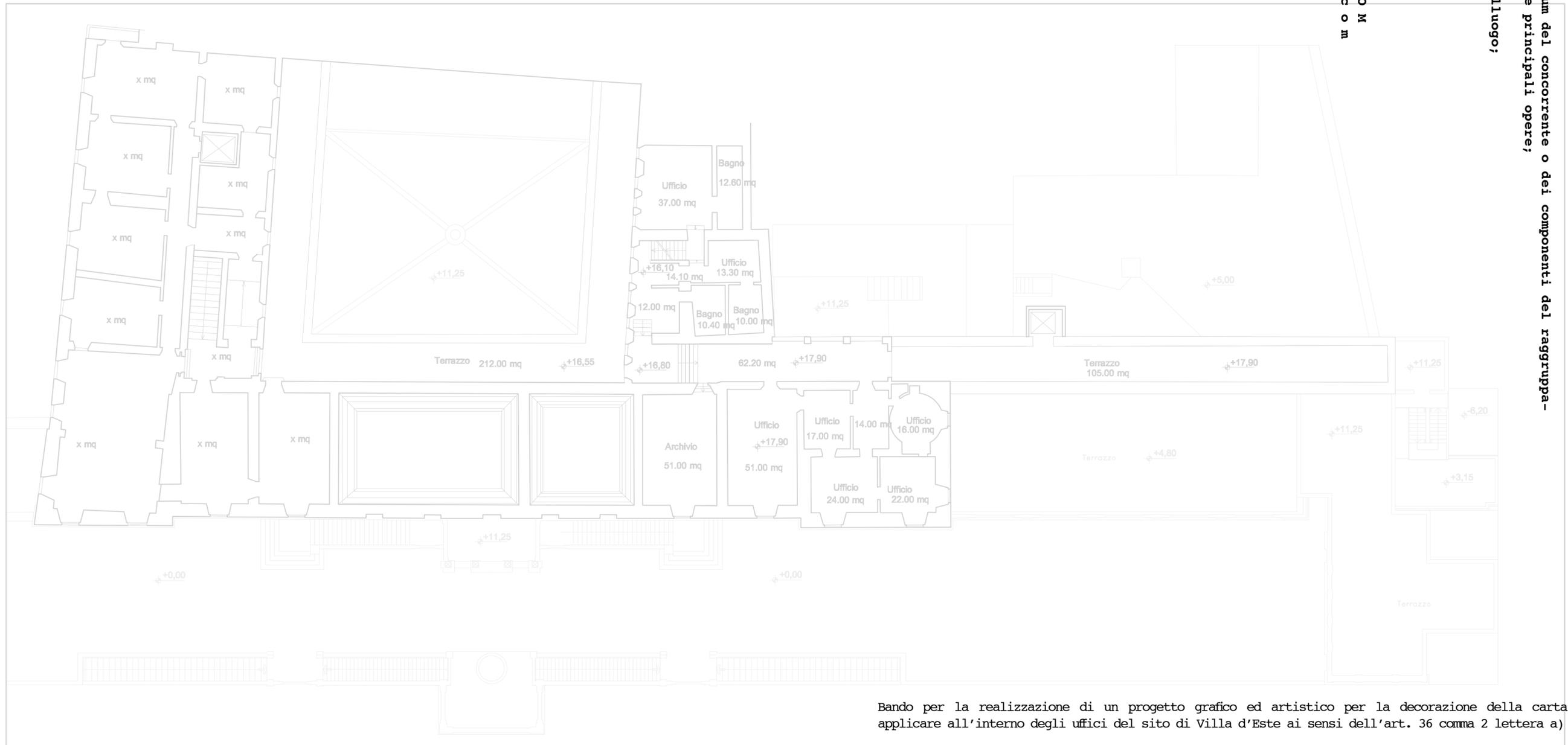


STRALCIO PIANTA QUOTA +19.80 1:300



Bando per la realizzazione di un progetto grafico ed artistico per la decorazione della carta da parati da applicare all'interno degli uffici del sito di Villa d'Este ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) d.lgs. 50/2016

PIANTA QUOTA +17.90 1:300

a) Domanda di partecipazione [Modello A];

b) Relazione tecnica, di massimo 20 righe, di presentazione del tema dell'opera d'arte ed il suo significato artistico e culturale. Il concorrente dovrà, inoltre, illustrare l'idea posta alla base del progetto esplicitando gli elementi caratterizzanti comuni e le peculiarità di ogni stanza;

c) Curriculum vitae et studiorum del concorrente o dei componenti del raggruppamento contenente la descrizione delle principali opere;

d) Attestato di avvenuta sopralluogo;

e) Progetto grafico.

L I N D A C A R R A R A
W W W . L I N D A C A R R A R A . C O M
I n f o @ l i n d a c a r r a r a . c o m
+ 3 9 3 4 6 2 2 4 7 1 7 8
+ 3 2 4 8 8 4 3 3 5 1 8

CV

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Linda Carrara nasce nel 1984 a Bergamo Vive e lavora tra Gent-Bruxelles e Milano.

DIPLOMA: ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA . MILANO 2003-2007 . Dipartimento sperimentale d'arte contemporanea con il professor Vincenzo Ferrari, artista concettuale e precursore del movimento "poesia visiva"; con lui instaura una collaborazione come assistente di studio fino al 2011.

MASTER: KASK SCHOOL . GENT 2014-2015 dipartimento Multi Media. Durante l'anno di master svolge il suo stage da Michael Borremans come assistente di studio.

Mostre personali

2018 "A/R" Istituto Italiano di Cultura a Bruxelles, B
2017 "la fatigue de ne pas finire" a cura di Daniele Capra, Musumeci Contemporary Bruxelles
2017 "open studio at NCCA" Kronstadt, St.Petersburg, Russia
2017 "looking for the right place at the right moment" con scritti di Claudio Salvi, BLANCO, Gent, B
2016 "open studio at LKV Trondheim" Norway
2016 "il pretesto di Lotto" a cura di Daniele Capra, galleria Boccanera, Trento
2015 "mental things" master project, croxhapox.centro d'arte contemporanea Gent, Belgio
2014 "Be.Per agire occorre essere avvolti nelle illusioni" fondazione Rivoli2 Milano
2012 "ALCHIMIA DEL BUIO" a cura di AnnaLisa Ghirardi GiaMaArt studio- Benevento
2011 "DIORAMA" con testi di Sara Rossotti , Beniamino Sidoti, Serena Vailetti, Obraz Gallery-Mi

Selezione mostre collettive

2018 "on the move" resident artist at Nucleo, Blanco Gent B
2018 "stupido come un pittore" a cura di Rossella Farinotti e Simona Squadrito, Villa Vertua, Nova Milanese
2017 "ZONE" a cura di Loris di Falco, spazio Bigli, Milano
2016 "ExPeriMental" L.A.C. centro d'arte contemporanea Sigean - Francia
2016 Linda Carrara+Neboja Despotovic Boccanera Temporary Gallery Milano
2015 "I'm a still life" video slide show by Yulia Smirnov and Anna Evtugina FABRIKA Moscow
2015 "LE KABINET DU DESSIN" le Kabinet Bruxelles
2015 "MA PATIENCE A DES LIMITES" da un'idea di Hervé Ic DuboisFriedland Gallery Bruxelles
2013 "LAST YOUNG" a cura di Rossella Farinotti, Lorenzo Respi e Arianna Baldoni Villa Brivio - nova milanese
2013 "SE IL PITTORE NON DISPREGIA LA PITTURA" cured by Viola Invernizzi Galleria Alessio Moitre, Torino
2012 "CRISES AND RISES" a cura di Rossella farinotti in collaborazione con L'istituto di cultura Francese Palazzo delle Stelline - Milano

Premi e Inviti

"PremioTerna06" vincitrice sezione pittura a cura di Gianluca Marziani e Cristina Collu Roma-Torino
"Premio Cairo" inviti a cura di Luca Beatrice Museo della Permanente Milano
"Premio Lissone" Finalista a cura di Alberto Zanchetta MAC Lissone
"PREMIOCELESTE 09" Finalista
A cura di Chiara Canali, Julia Draganovic, Gianluca Marziani, Paola Nicita, Cristiana Perrella, Ivan Quaroni
Fabbrica Borroni- Bollate

Residenze

MUSUMECIcontemporary 2017
NCCA SanPietroburgo 2017
LKV Trondheim Norvegia 2016
Momentum world wild Berlino 2015
InNaturalia, Torino 2014

i progetti presentati sono indipendenti e non vincolati l'uno all'altro

relazione + progetto 1

Ho iniziato a lavorare sul finto marmo proprio approfondendo il genere della natura morta che ci ricollega alle prime rappresentazioni di oggetti delle domus Romane o templi Ellenici, nei quali gli oggetti venivano rappresentati a muro o a terra e nei più differenti modi stilistici, come “decorazioni”, solitamente simbolo di devozione ai morti o d’abbondanza e d’accoglienza.

Da qui il link con tutto ciò che ruota attorno alla Decorazione ed all’illusione, sia essa prospettica, materica, pittorica.

Il marmo viene qui preso come materia simbolo di se stesso, di tutta la sua storia, la sua origine e la sua funzione, chessa religiosa in quanto reminescenza della carne di Cristo, di ricchezza o di beltà estasiante della natura.

Ho disegnato queste carte A4 a grafite per poi scannerizzarle e riprodurle in scala maggiore. Il primo tentativo è stato scala 1:5 ma date le misure della sala e l’intenzione generale di continuare il disegno originale per poter allargare sempre più la superficie copribile con la “carta da parati” ma anche la dimensione stessa del disegno originale, la carta per Villa d’Este, potrebbe esser stampata in una scala minore, mantenendo ancor più complessa e fitta la trama di intrecci di linee.

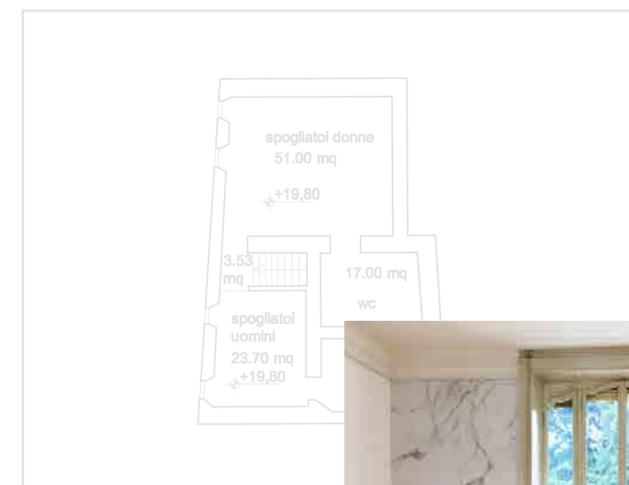
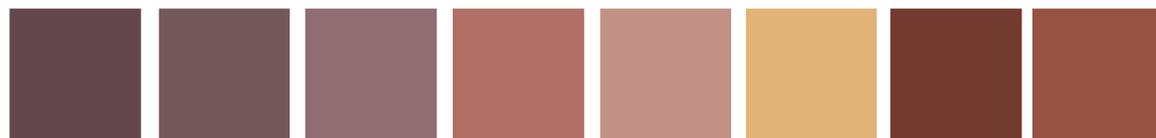
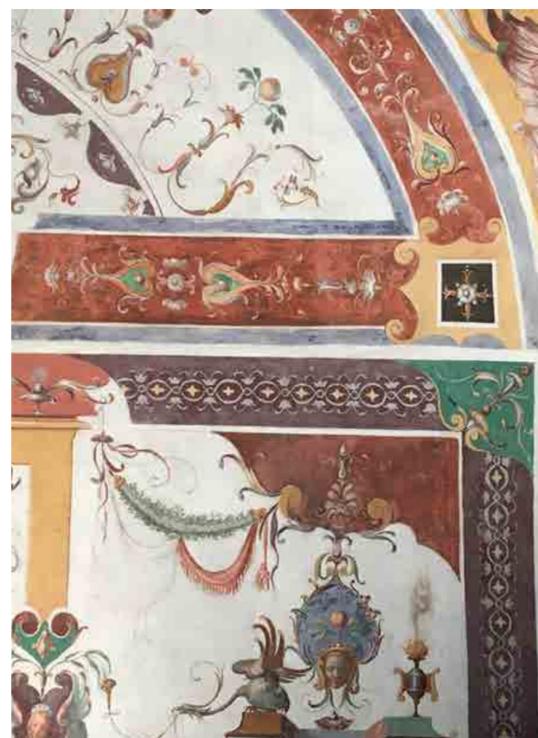
Avendo la sala due finestre che donano sulla campagna che circonda la Villa ed essendo i colori molto intensi, specialmente in primavera ed in autunno, il colore “candido” del marmo e il gioco di linee quasi grafiche andranno a giocare perfettamente con “cio che c’è al di fuori della villa” creando una sorta di “trompe l’oeil” contrario.

Per tanto, le spallette delle finestre e tutta la nicchia che accoglie i vetri, non avranno l’intervento con la carta proposta ma credo sia opportuno creare uno stacco usando un colore che richiami i colori degli affreschi della Villa, ad esempio il porpora che accompagna il visitatore nell’arcata d’entrata.

L’altro aspetto che mi ha portato a scegliere questa stanza è il passaggio diretto tra la sala in questione e lo studiolo di List. Ancora ricoperto dalla sua carta da parati originale con il suo fitto intreccio di rose e rami spinati, sembra rendere evidente una questione presente in entrambe le ramature. Sia quella delle rose che quelle del marmo contengono linfa vitale, prendendo nome o simbologia di venature, creando una diramazione irregolare che si espande in tutta la stanza. Anche qui il gioco di colori e forme non faranno altro che innestarsi l’una nell’altra ed evidenziarsi a vicenda per contrasto cromatico, grafico e pittorico.

DETTAGLI DEGLI AFFRESCHI DELLA VILLA DA CUI HO ESTRATTO UNA CAMPIONATURA DI COLORI PER L’EVENTUALE INTERVENTO NELLE NICCHIE DELLE FINESTRE.

dalla campionatura si arriva facilmente al codice RGB -CKYM o Pantone per poter realizzare e produrre continuamente lo stesso colore.

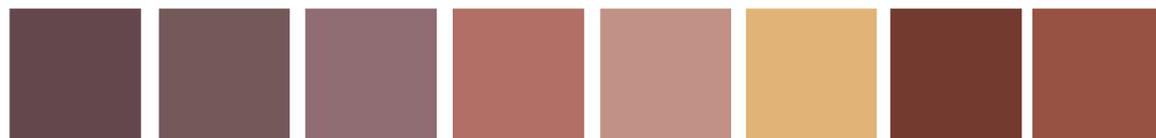


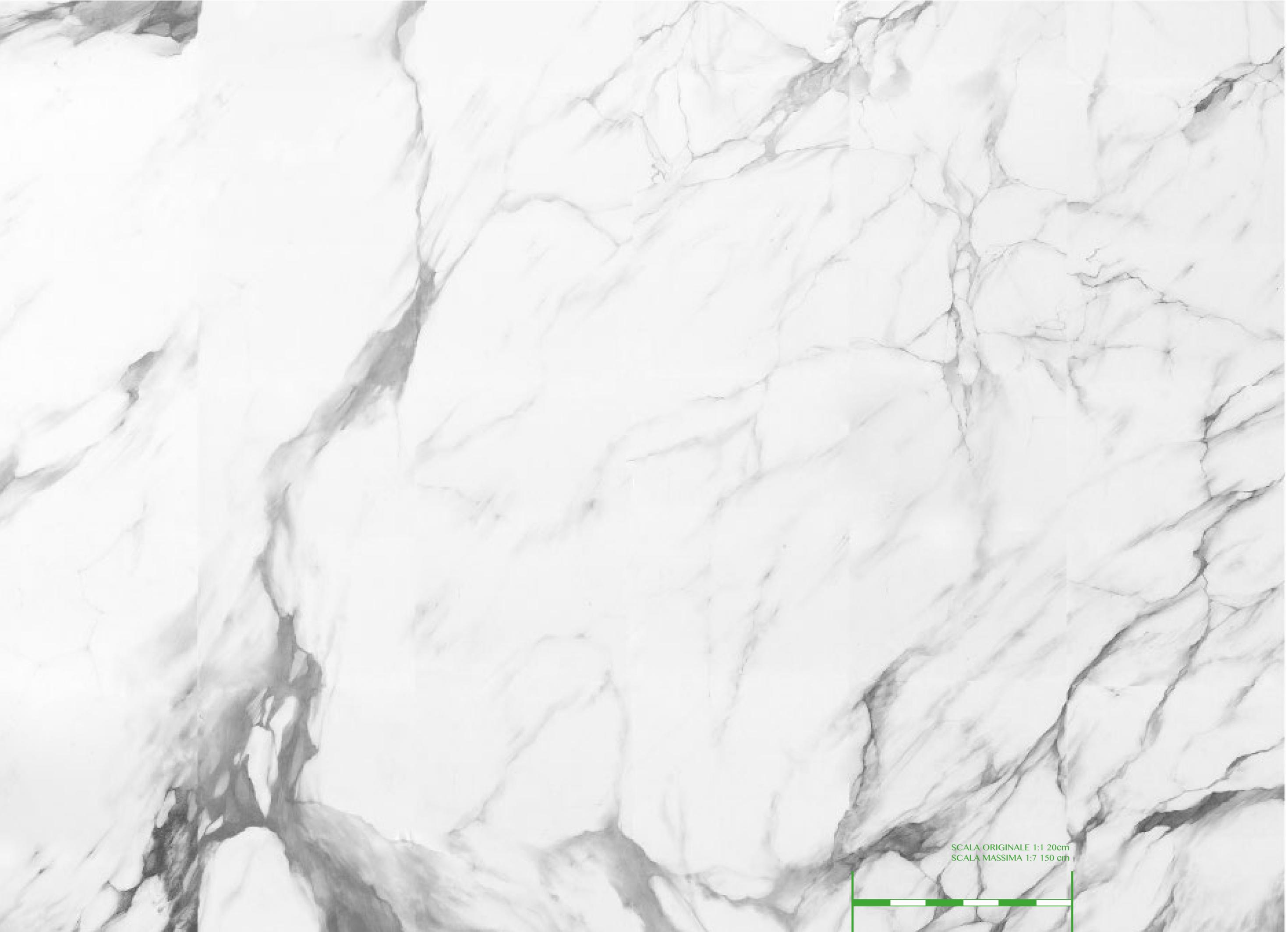
STRALCIO PIAN



per la sua doppia esposizione angolare, che affaccia sul fantastico panorama dei colli romani e in parte sul verde intenso in estate, ed immagino i suoi colori caldi e secchi ma estremamente vividi in autunno, e non in secondo luogo, per il dialogo che si andrà a creare con la natura fittizia della carta da parati floreale ed i suoi interventi di Trompe l’oeil della sala di Franz Liszt, scelgo questa stanza (ora adibita a ufficio del Direttore) come sala per il primo intervento che denominerò

false Carrara marble





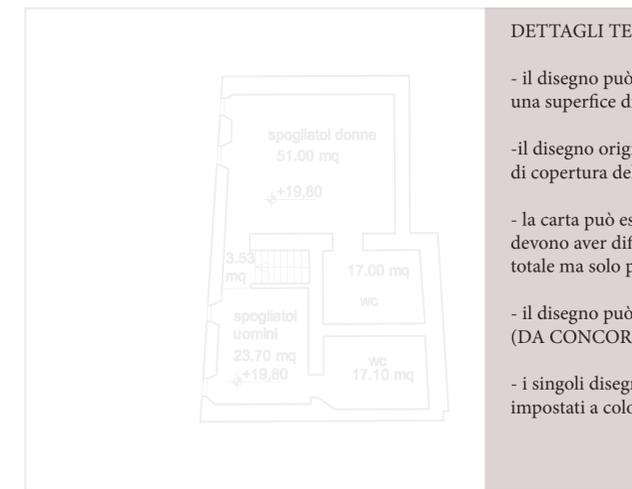
SCALA ORIGINALE 1:1 20cm
SCALA MASSIMA 1:7 150 cm







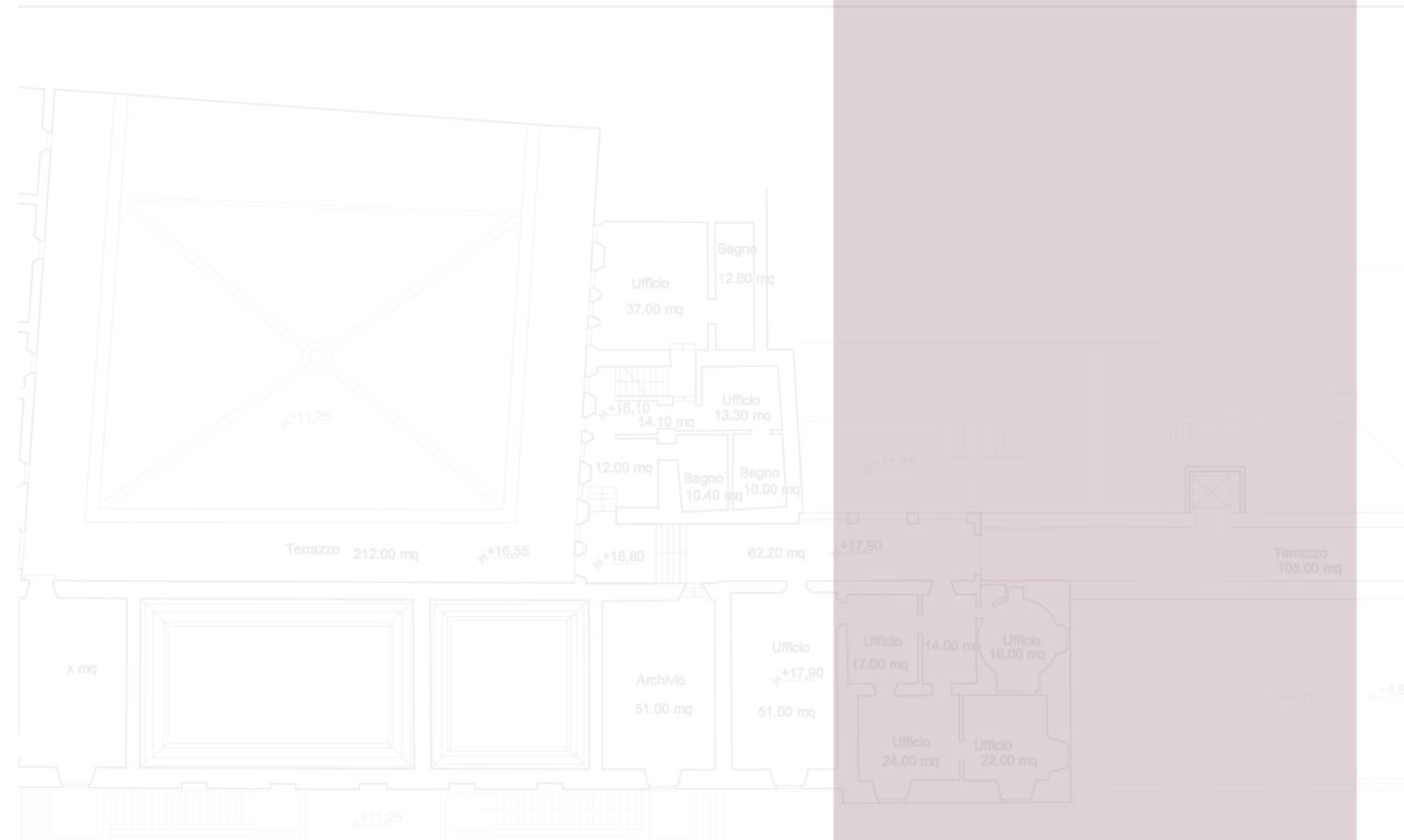
disegno originale
 dettaglio
 false Carrara marble
 grafite su carta 21x29,7cm ech
 2016-2017

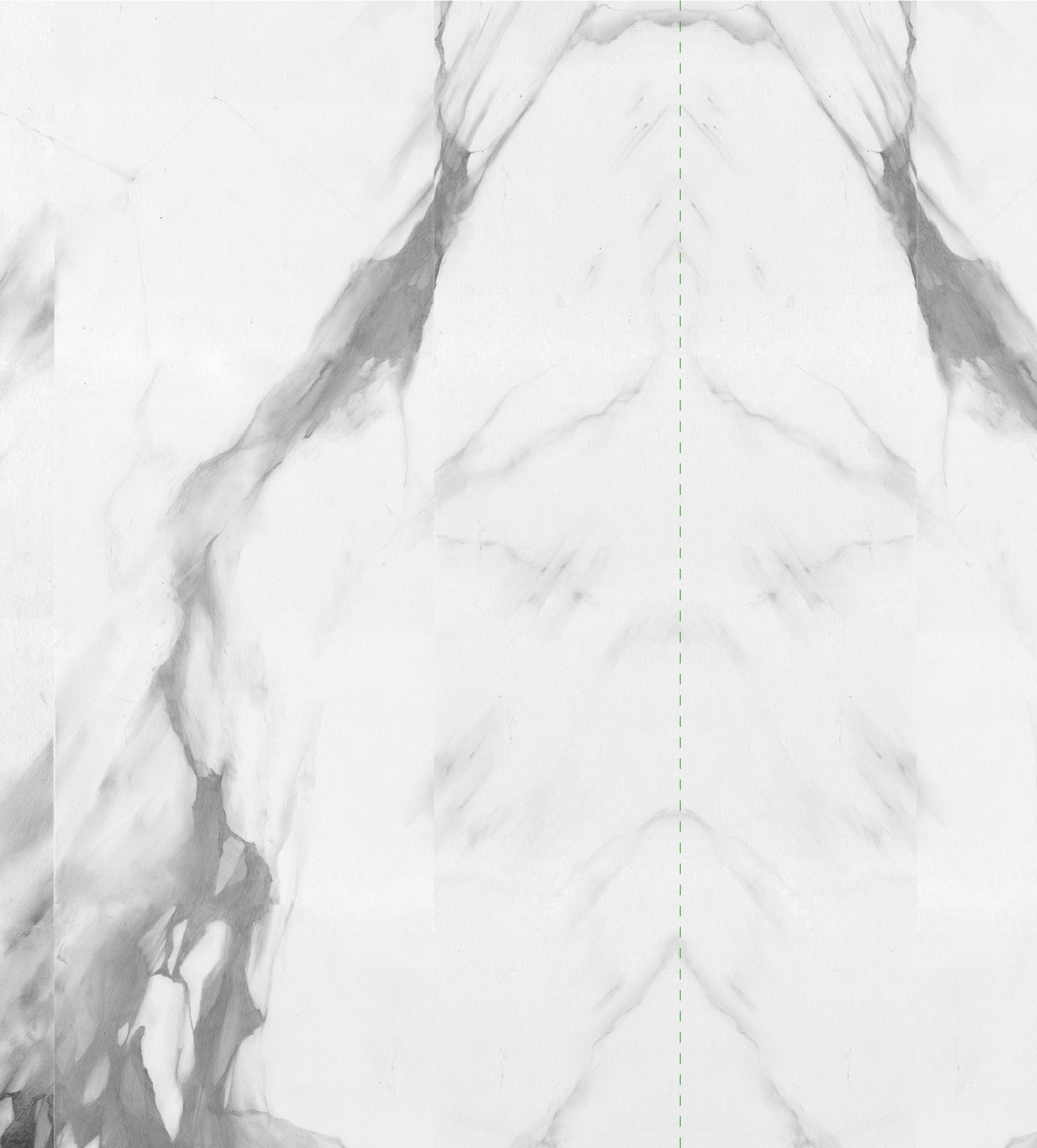


STRALCIO PIANTA QUOTA +19.80 1:300

DETTAGLI TECNICI

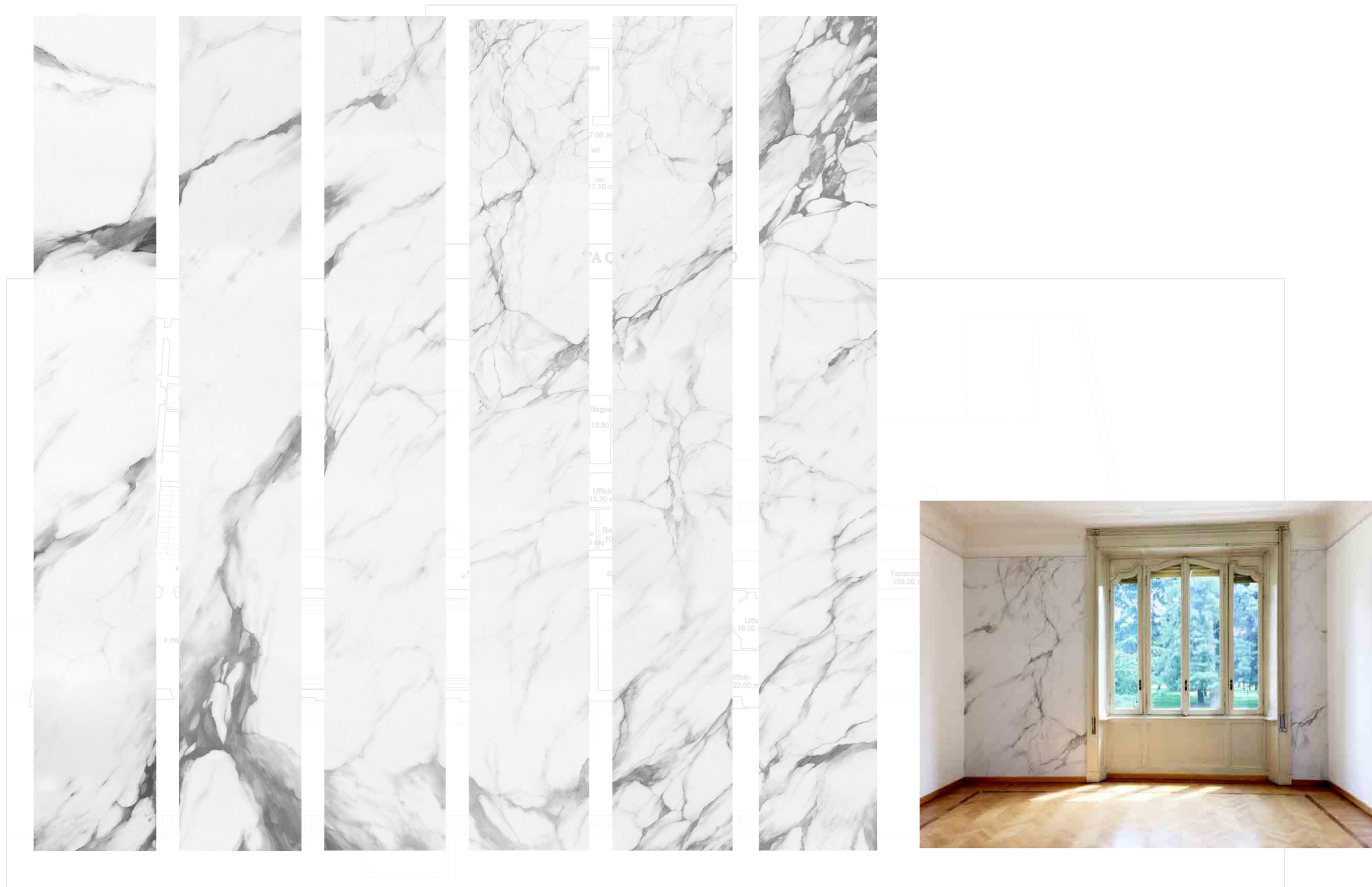
- il disegno può essere stampato fino a scala 1:7, ricoprendo così una superficie di circa 30mq
- il disegno originale può essere ampliato, aumentando la possibilità di copertura della carta
- la carta può essere usata in modo simmetrico ma le due parti devono avere un diverso ingombro per non avere l'effetto specchio totale ma solo parziale
- il disegno può essere stampato su di una carta lievemente colorata (DA CONCORDARE)
- i singoli disegni sono già stati digitalizzati ad alta risoluzione ed impostati a colonne





disegno originale

false Carrara marble
grafite su carta 21x29,7cm ech
2016-2017



PIANTA QUOTA +17.90 1:300

relazione + progetto 2

Questa serie di lavori è cominciata osservando le "cose" che fluttuano sulla superficie dell'acqua, specialmente di canali cittadini o inquinati. A bruxelles trovai il primo interesse per questi oggetti che paiono sospesi sulla superficie. Osservandoli mi parevano sempre di più delle pennellate su di una tela.

Mesi dopo andai a Kronstadt in Russia, dove mi trovai a vivere e lavorare nelle vicinanze di un canale. Ho iniziato a fotografare il canale appositamente con uno smartphone, usando lo zoom per perdere sempre di più i dettagli figurativi sino ad arrivare alla quasi astrazione, se non al "senso impressionista" delle foto.

Da tutto questo vissuto decisi dunque di utilizzare la tecnica della carta marmorizzata (tecnica ormai in disuso o da hobbisti) non per creare del finto marmo (per il quale ho già altre tecniche) ma per poter dipingere l'acqua senza mediazione di una mano pittorica-figurale. Volevo prendere l'impronta dell'acqua con tutta la pleturia di oggetti sospesi sopra di essa, o almeno crearne il senso.

Le enormi carte ottenute sembrano aver la possibilità di un "trompe l'oeil" senza finzione prospettica. Come fossero uno scorcio sul "di fuori" o come se portassero dentro una visione che si può avere solo camminando su di un ponte mentre si osserva l'acqua scorrere sotto ai nostri piedi. Un rimando astratto alle meravigliose fontane ed ai giardini che circondano la villa. La creatrice della vita, dai cui seni scorre la linfa vitale. L'acqua.

Per Villa d'Este vorrei pertanto rivestire la stanza con una di queste carte in modo tale che lo spettatore si senta immerso in questa materia. Sia in colori che forme, queste carte rimandano a una quasi istintiva- astratta stoffa damascata, ad un arazzo, a decori floreali e greche ornamentali di cui anche la villa è ornata. Essendo la stanza prescelta, nascosta e senza finestre che donano sulla natura circostante, mi sembra opportuno dedicare ad essa una di queste carte altamente organiche per darla anche a questa stanza uno scorcio sulla natura, che in questo caso sarà solamente immaginifica e non reale.

DETTAGLI DI 3 DELLE 6 CARTE ESISTENTI AD OGGI.

le carte sin ora realizzate sono 6, delle dimensioni di 3mtx1,20. Dovranno essere scannerizzate e stampate in scala da definire; alcune possono essere usate in modo simmetrico, così da creare una sorta di figura sacrale, come lo è stato nel caso dei marmi nelle chiese. Inserirle nell'architettura della stanza, la simmetria "sbilanciata" di una carta donerà un risultato quasi da mantra.

Ogni carta ha grandi differenze di agglomerati di colore, forme, tonalità e la selezione di quale delle carte verrà usata, resterà aperta all'eventuale selezione del progetto e in base alle altre stanze.

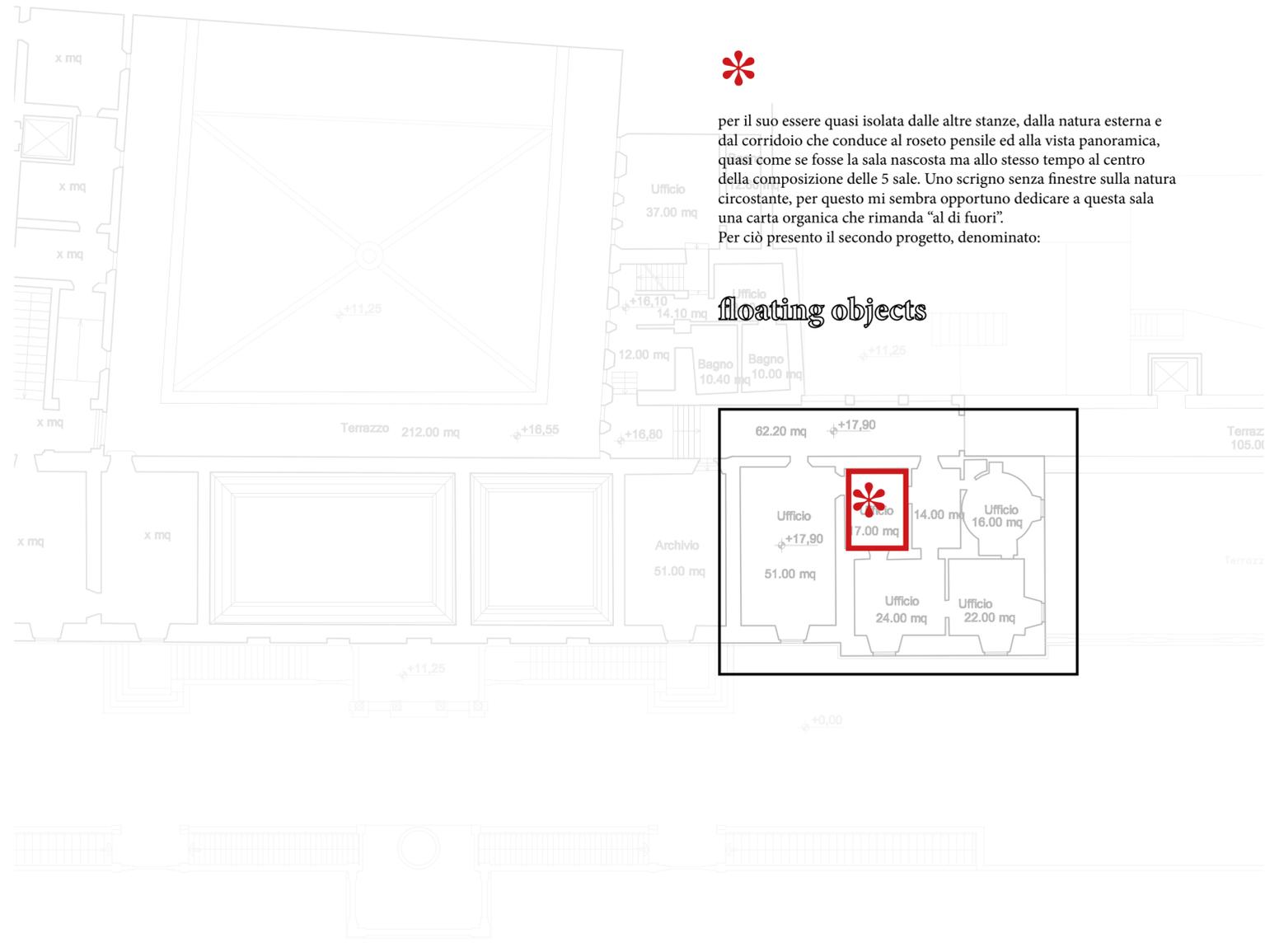
Propongo una stanza ma resto aperta per altre.



un possibile montaggio speculare



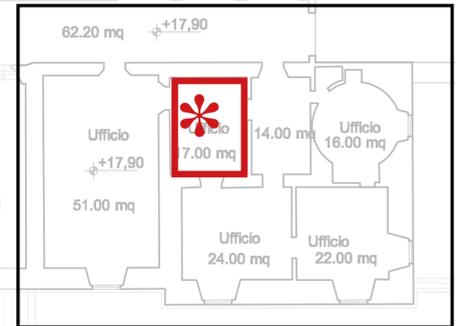
STRALCIO PIAN



per il suo essere quasi isolata dalle altre stanze, dalla natura esterna e dal corridoio che conduce al roseto pensile ed alla vista panoramica, quasi come se fosse la sala nascosta ma allo stesso tempo al centro della composizione delle 5 sale. Uno scrigno senza finestre sulla natura circostante, per questo mi sembra opportuno dedicare a questa sala una carta organica che rimanda "al di fuori".

Per ciò presento il secondo progetto, denominato:

floating objects

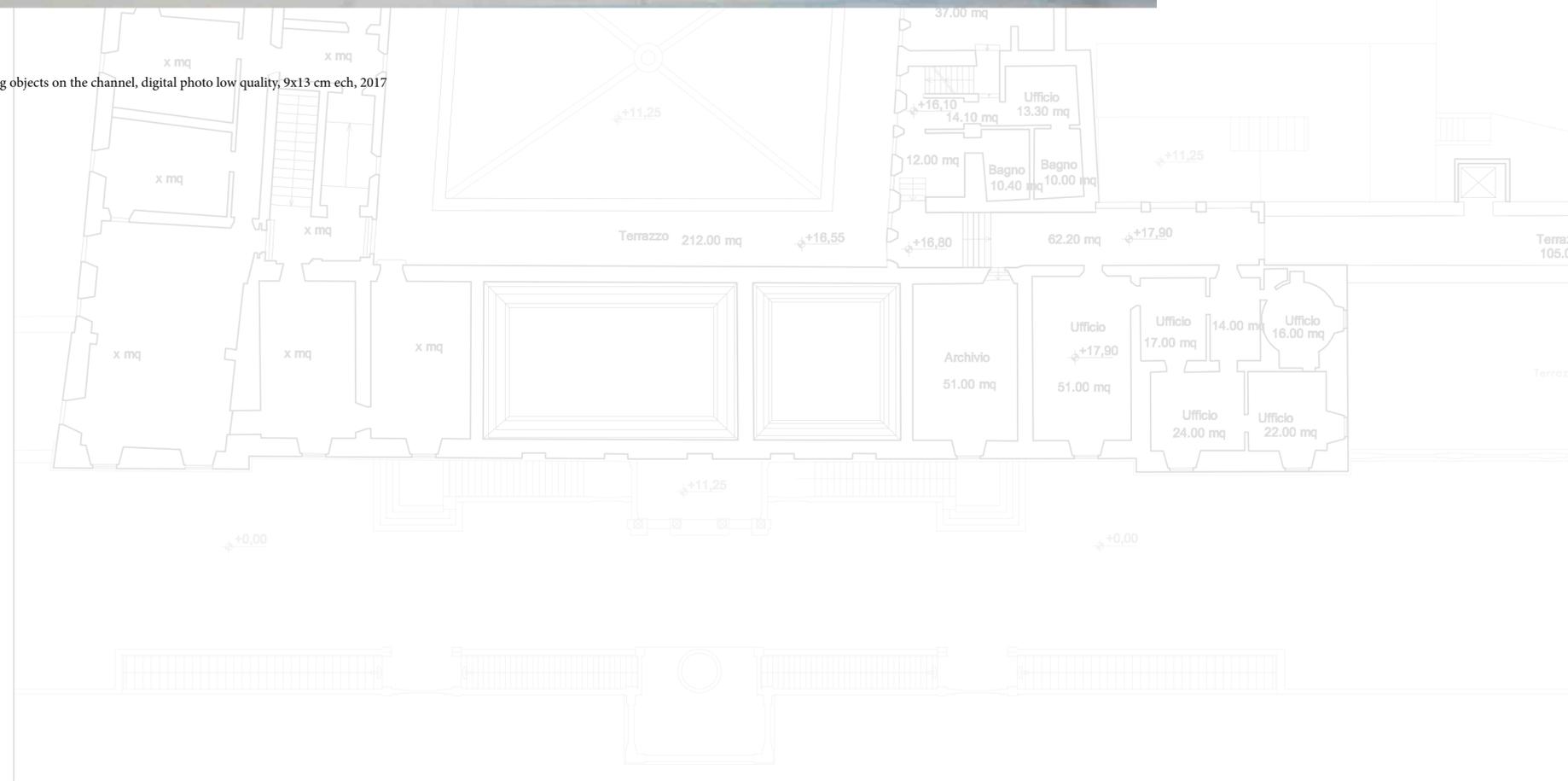




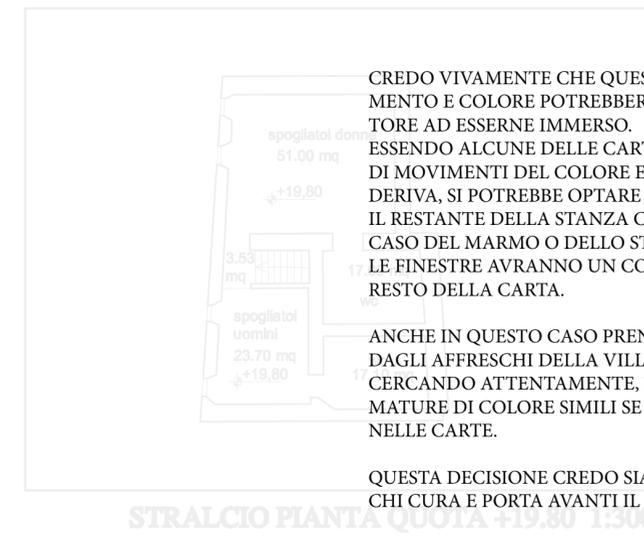
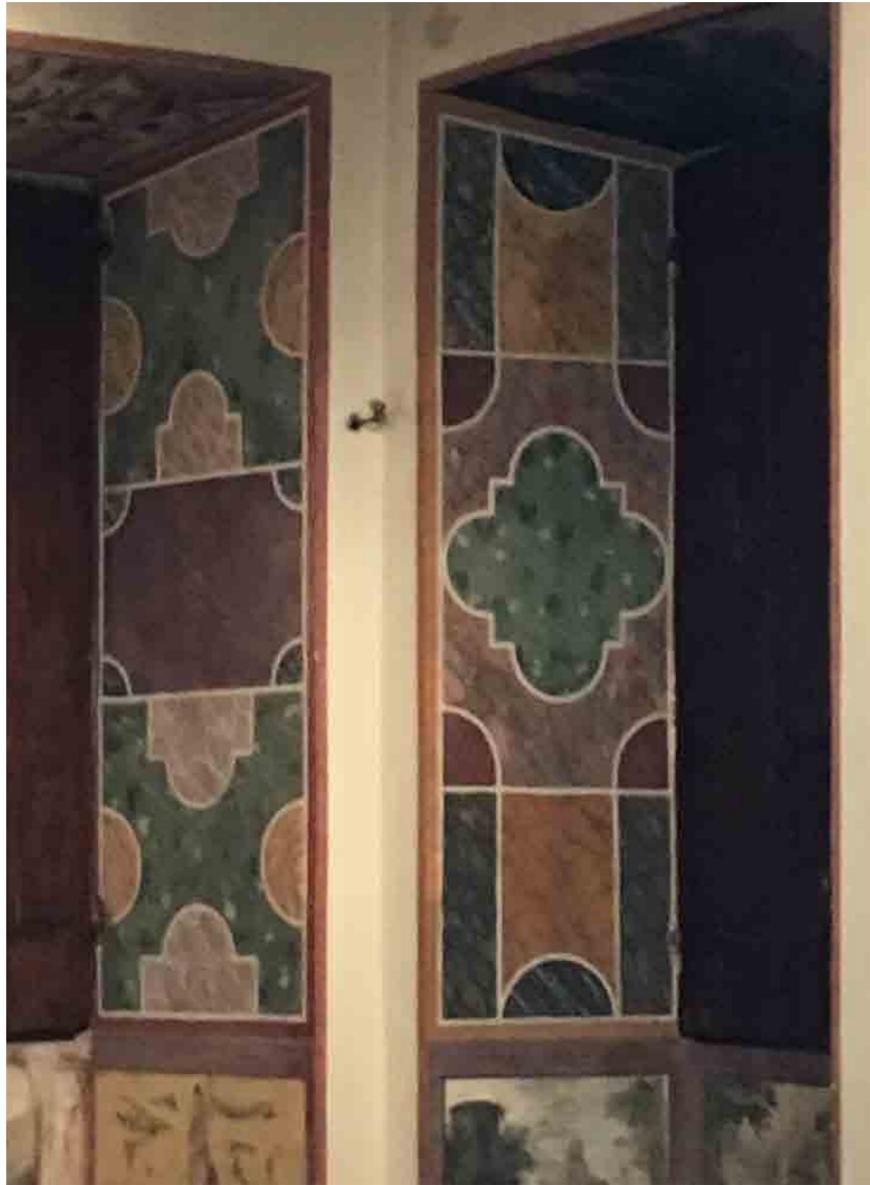
9.80 1:300



floating objects on the channel, digital photo low quality, 9x13 cm ech, 2017







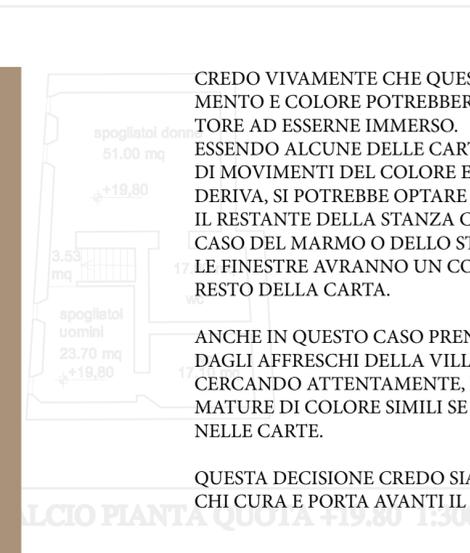
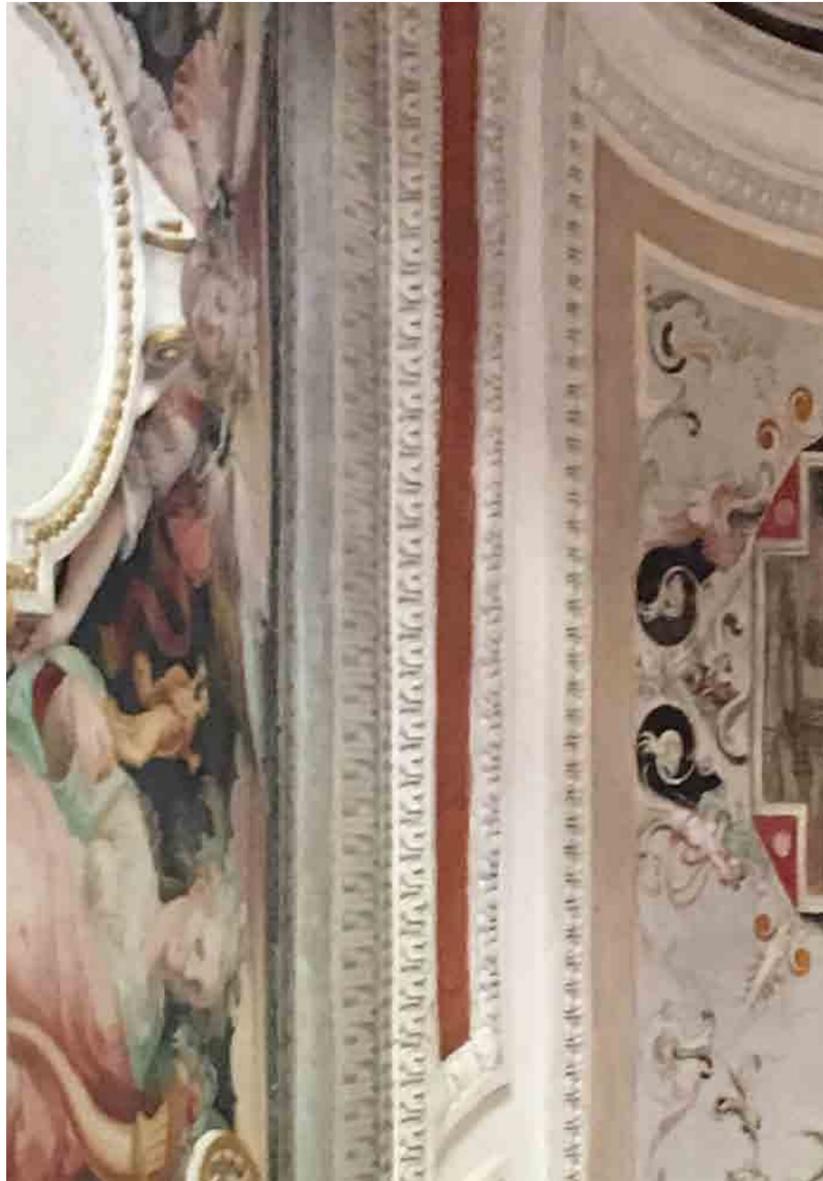
CREDO VIVAMENTE CHE QUESTE CARTE, FORTI E DENSE DI MOVIMENTO E COLORE POTREBBERO REALMENTE PORTARE LO SPETTATORE AD ESSERNE IMMERSO. ESSENDO ALCUNE DELLE CARTE MOLTO FORTI, SIA DI COLORE CHE DI MOVIMENTI DEL COLORE E DUNQUE DELLA TEXTURE CHE NE DERIVA, SI POTREBBE OPTARE PER UNA PARETE "TINTA UNITA" ED IL RESTANTE DELLA STANZA COPERTA DALLA CARTA O, COME NEL CASO DEL MARMO O DELLO STUDIOLO DI LISTZ, LE NICCHIE DELLE FINESTRE AVRANNO UN COLORE UNICO CHE STACCHERÀ DAL RESTO DELLA CARTA.

ANCHE IN QUESTO CASO PRENDEREI UN CAMPIONE DI COLORE DAGLI AFFRESCHI DELLA VILLA. CERCANDO ATTENTAMENTE, NEGLI AFFRESCHI SI TROVANO SFUMATURE DI COLORE SIMILI SE NON UGUALI A QUELLI PRESENTI NELLE CARTE.

QUESTA DECISIONE CREDO SIA OPPORTUNO PRENDERLA ASSIEME A CHI CURA E PORTA AVANTI IL PROGETTO.







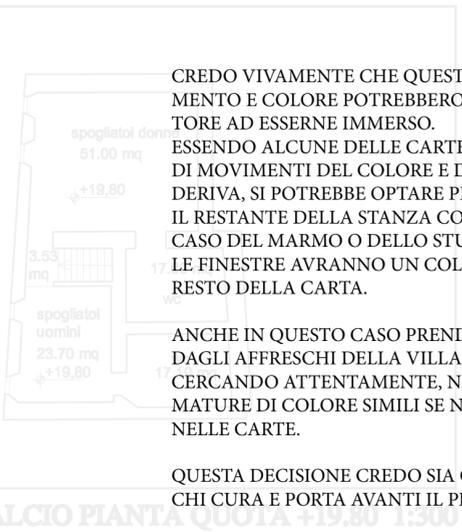
CREDO VIVAMENTE CHE QUESTE CARTE, FORTI E DENSE DI MOVIMENTO E COLORE POTREBBERO REALMENTE PORTARE LO SPETTATORE AD ESSERNE IMMERSO. ESSENDO ALCUNE DELLE CARTE MOLTO FORTI, SIA DI COLORE CHE DI MOVIMENTI DEL COLORE E DUNQUE DELLA TEXTURE CHE NE DERIVA, SI POTREBBE OPTARE PER UNA PARETE "TINTA UNITA" ED IL RESTANTE DELLA STANZA COPERTA DALLA CARTA O, COME NEL CASO DEL MARMO O DELLO STUDIOLO DI LISTZ, LE NICCHIE DELLE FINESTRE AVRANNO UN COLORE UNICO CHE STACCHERÀ DAL RESTO DELLA CARTA.

ANCHE IN QUESTO CASO PRENDEREI UN CAMPIONE DI COLORE DAGLI AFFRESCHI DELLA VILLA. CERCANDO ATTENTAMENTE, NEGLI AFFRESCHI SI TROVANO SFUMATURE DI COLORE SIMILI SE NON UGUALI A QUELLI PRESENTI NELLE CARTE.

QUESTA DECISIONE CREDO SIA OPPORTUNO PRENDERLA ASSIEME A CHI CURA E PORTA AVANTI IL PROGETTO.



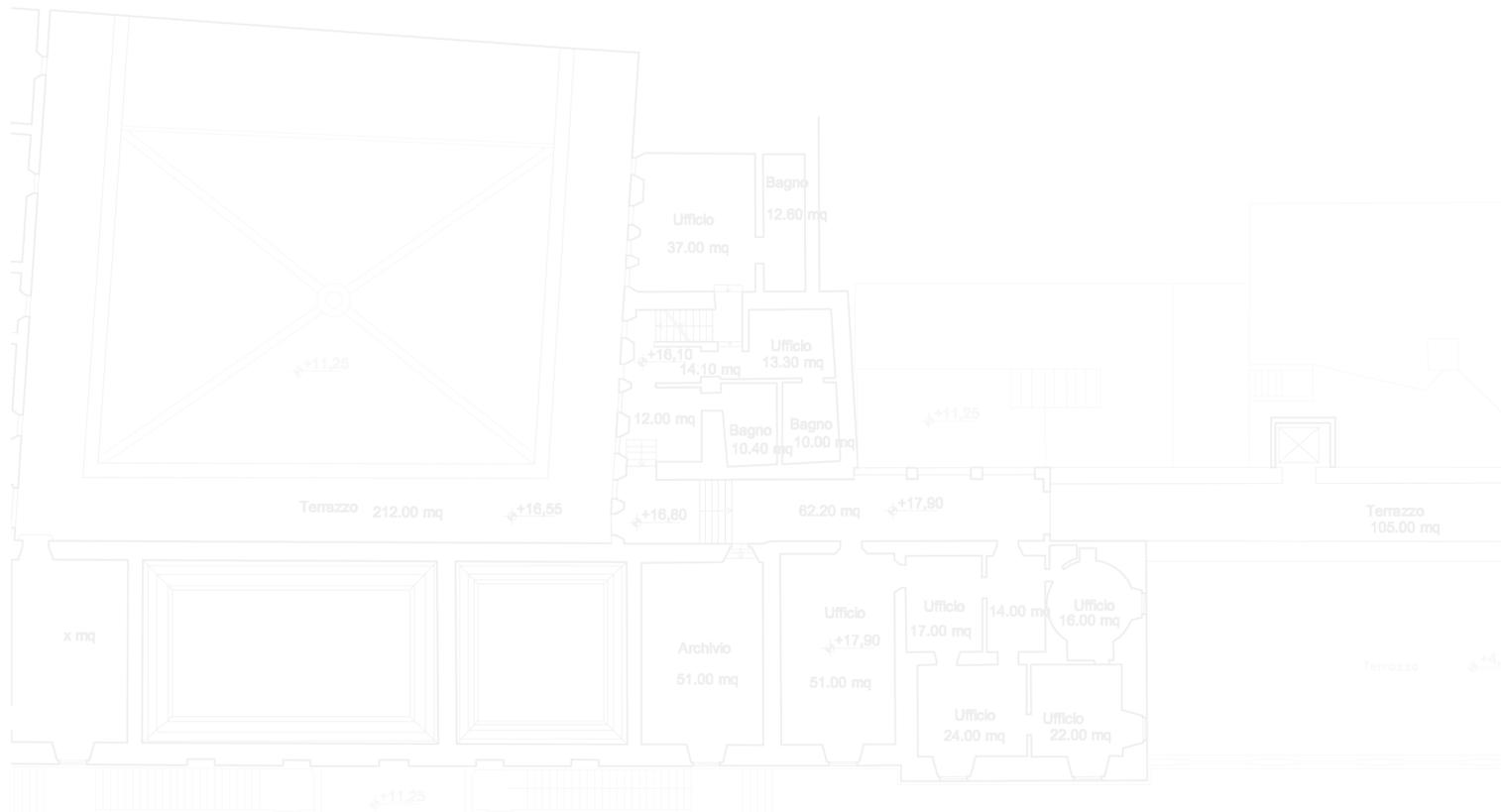




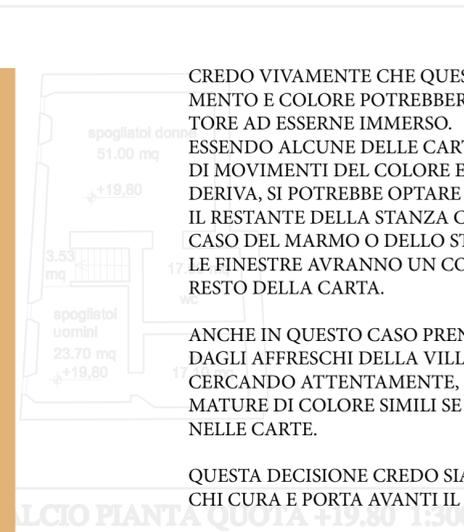
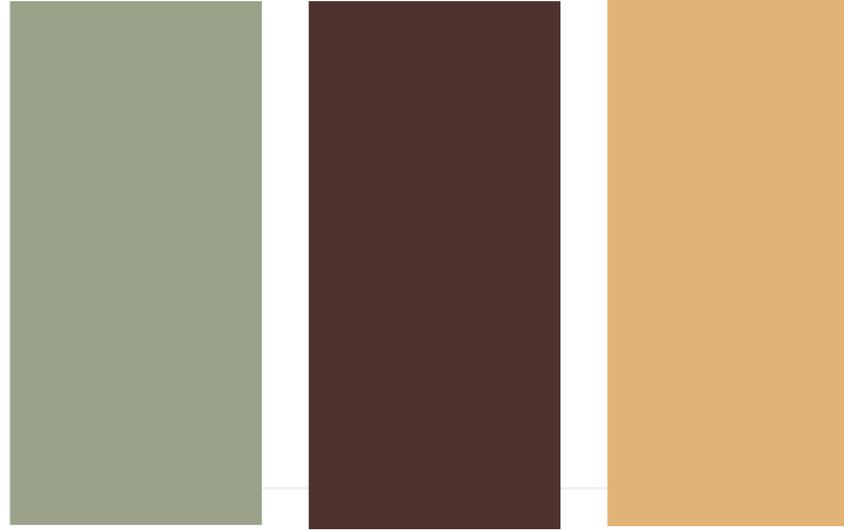
CREDO VIVAMENTE CHE QUESTE CARTE, FORTI E DENSE DI MOVIMENTO E COLORE POTREBBERO REALMENTE PORTARE LO SPETTATORE AD ESSERNE IMMERSO. ESSENDO ALCUNE DELLE CARTE MOLTO FORTI, SIA DI COLORE CHE DI MOVIMENTI DEL COLORE E DUNQUE DELLA TEXTURE CHE NE DERIVA, SI POTREBBE OPTARE PER UNA PARETE "TINTA UNITA" ED IL RESTANTE DELLA STANZA COPERTA DALLA CARTA O, COME NEL CASO DEL MARMO O DELLO STUDIOLO DI LISTZ, LE NICCHIE DELLE FINESTRE AVRANNO UN COLORE UNICO CHE STACCHERÀ DAL RESTO DELLA CARTA.

ANCHE IN QUESTO CASO PRENDEREI UN CAMPIONE DI COLORE DAGLI AFFRESCHI DELLA VILLA. CERCANDO ATTENTAMENTE, NEGLI AFFRESCHI SI TROVANO SFUMATURE DI COLORE SIMILI SE NON UGUALI A QUELLI PRESENTI NELLE CARTE.

QUESTA DECISIONE CREDO SIA OPPORTUNO PRENDERLA ASSIEME A CHI CURA E PORTA AVANTI IL PROGETTO.







CREDO VIVAMENTE CHE QUESTE CARTE, FORTI E DENSE DI MOVIMENTO E COLORE POTREBBERO REALMENTE PORTARE LO SPETTATORE AD ESSERNE IMMERSO. ESSENDO ALCUNE DELLE CARTE MOLTO FORTI, SIA DI COLORE CHE DI MOVIMENTI DEL COLORE E DUNQUE DELLA TEXTURE CHE NE DERIVA, SI POTREBBE OPTARE PER UNA PARETE "TINTA UNITA" ED IL RESTANTE DELLA STANZA COPERTA DALLA CARTA O, COME NEL CASO DEL MARMO O DELLO STUDIOLO DI LISTZ, LE NICCHIE DELLE FINESTRE AVRANNO UN COLORE UNICO CHE STACCHERÀ DAL RESTO DELLA CARTA.

ANCHE IN QUESTO CASO PRENDEREI UN CAMPIONE DI COLORE DAGLI AFFRESCHI DELLA VILLA. CERCANDO ATTENTAMENTE, NEGLI AFFRESCHI SI TROVANO SFUMATURE DI COLORE SIMILI SE NON UGUALI A QUELLI PRESENTI NELLE CARTE.

QUESTA DECISIONE CREDO SIA OPPORTUNO PRENDERLA ASSIEME A CHI CURA E PORTA AVANTI IL PROGETTO.



relazione + progetto 3

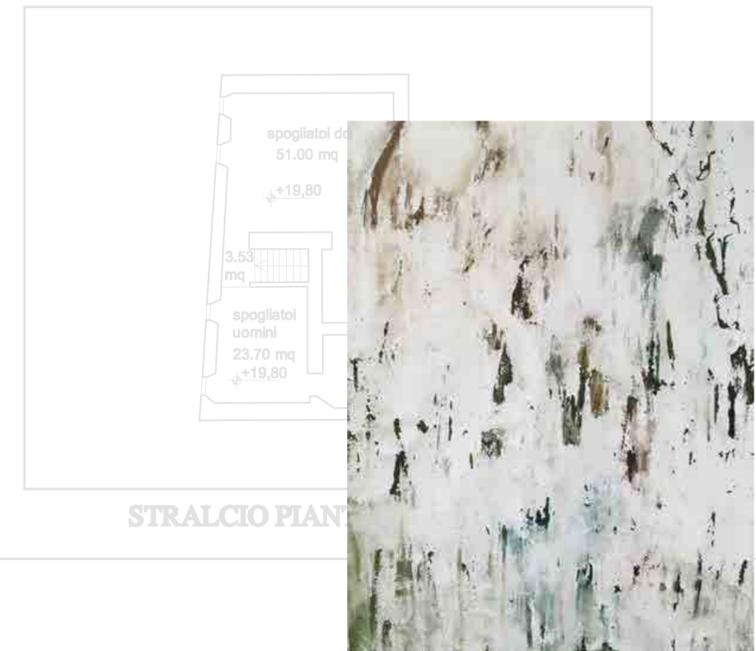
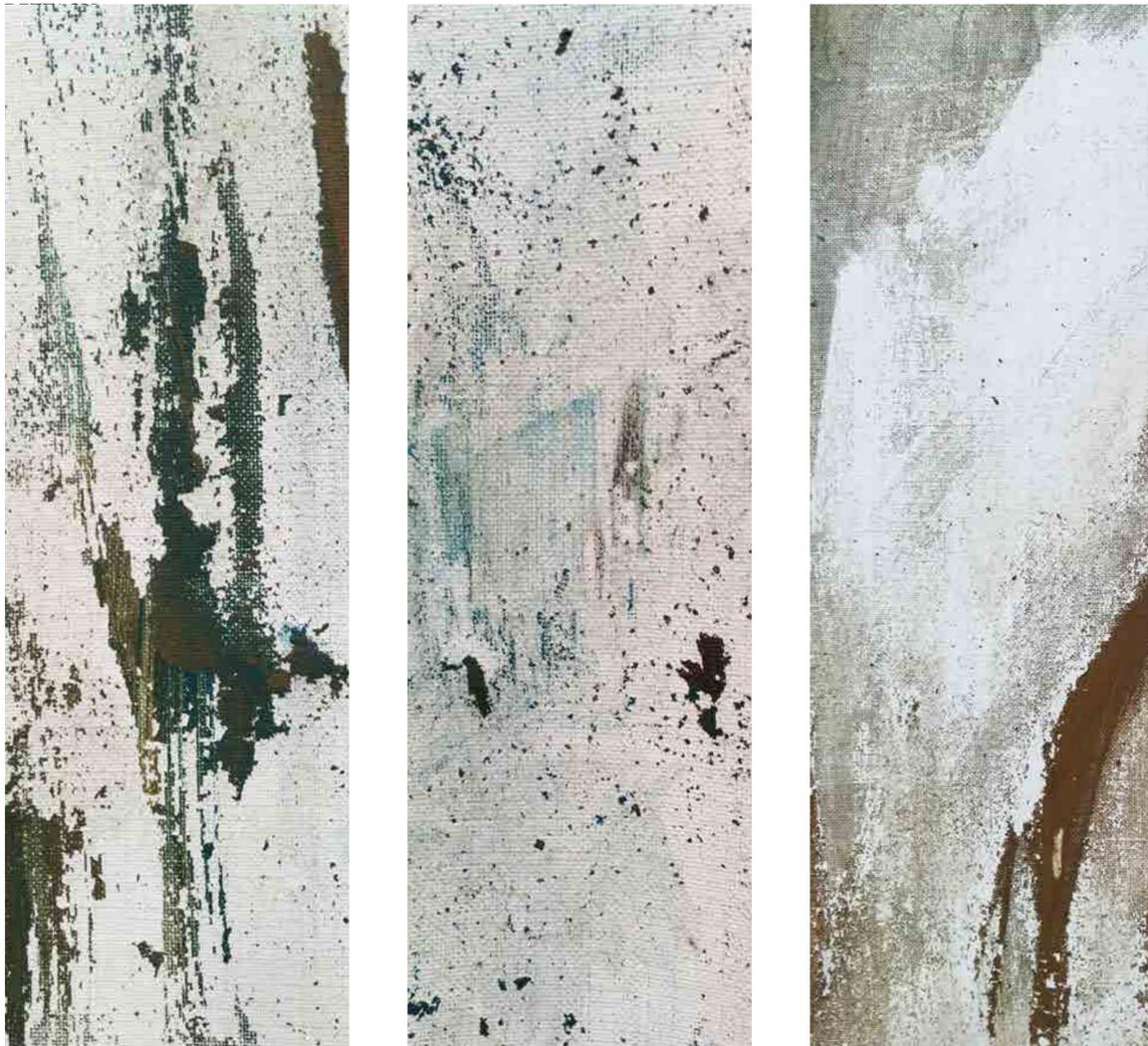
Ciò che resta, è un processo pittorico che ho usato per molti anni come "primo approccio alla tela".
Un modo per sporcare la tela bianca e creare uno sfondo da cui iniziare a dipingere. Nato casualmente nel 2011, nel mio lavoro quotidiano in studio, ha poi preso un'importanza maggiore e meno casuale.

L'idea è quella di dipingere appositamente uno di questi fondali, prendendo in esame come punto di partenza sia il paesaggio che si vede dalla finestra che i paesaggi dipinti negli affreschi di Villa d'Este. "Scrostando" poi i colori dalla tela si creerà un fondale, più o meno denso di colori "sporcizie e parti di tela tornate quasi bianche".

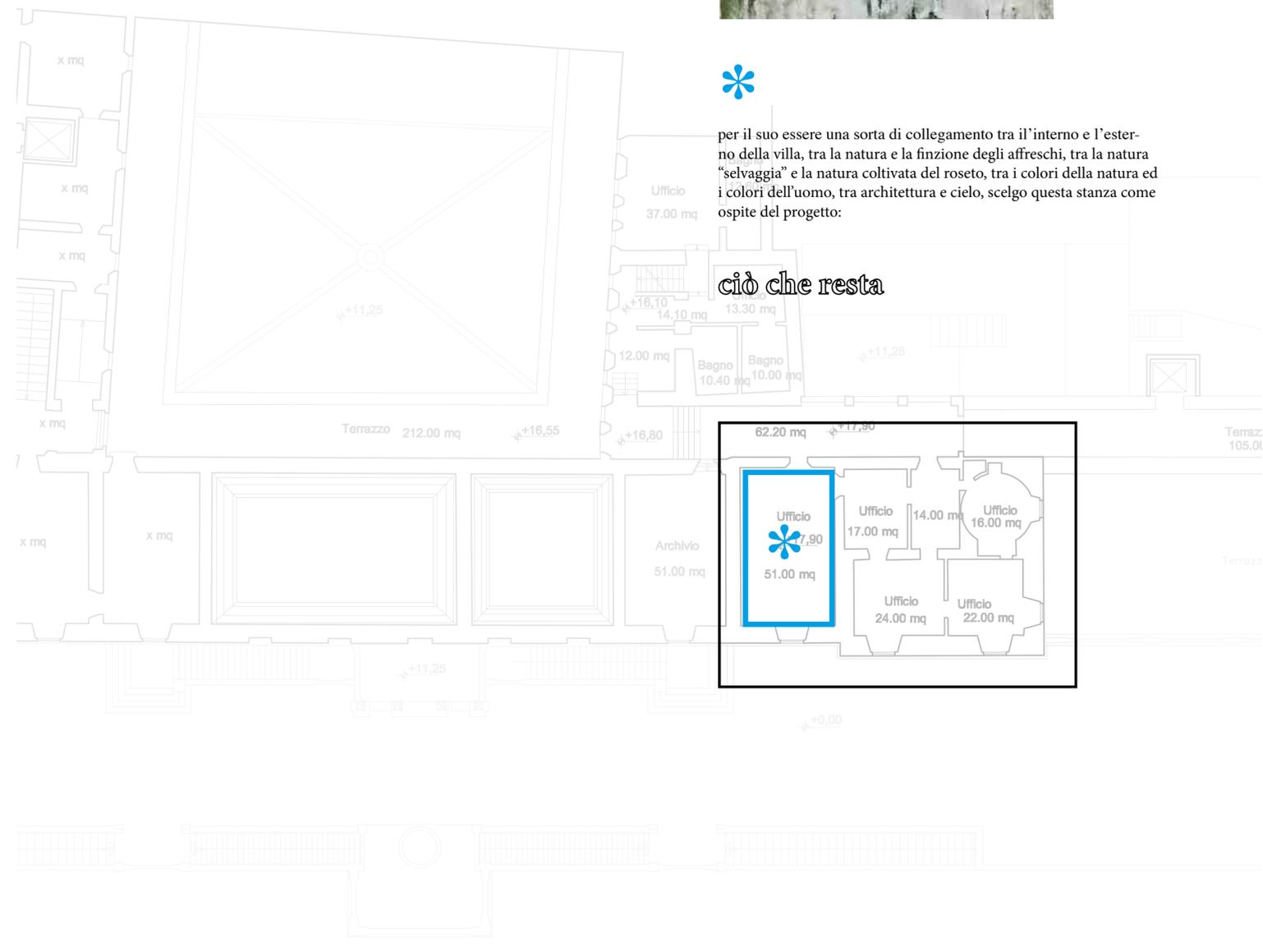
Il dipinto sarà realizzato in proporzione tale da permettere di esser scannerizzato e poi stampato in misura per ricoprire tutta la sala grande, l'unica che fa da canale tra l'interno della villa e il paesaggio esterno alla villa.

La scala in base alla quale verrà stampata la carta (verosimilmente 1:10) metterà in risalto la trama della tela, donando alla carta stessa le qualità tattili della tela pittorica.

L'effetto sarà simile ad un affresco scomparso, perso, del quale non possiamo più conoscere l'aspetto originale ma che ci lascia liberi di pensare alle sue molteplici eventualità. Un rimando diretto al tempo ed al suo effetto sulla pittura, all'effetto climatico sulle mura della villa, di cui possiamo vederne alcuni effetti anche nelle sale affrescate

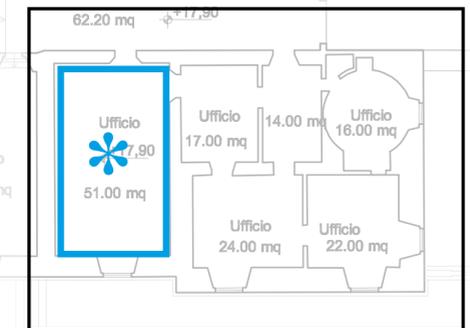


STRALCIO PIAN



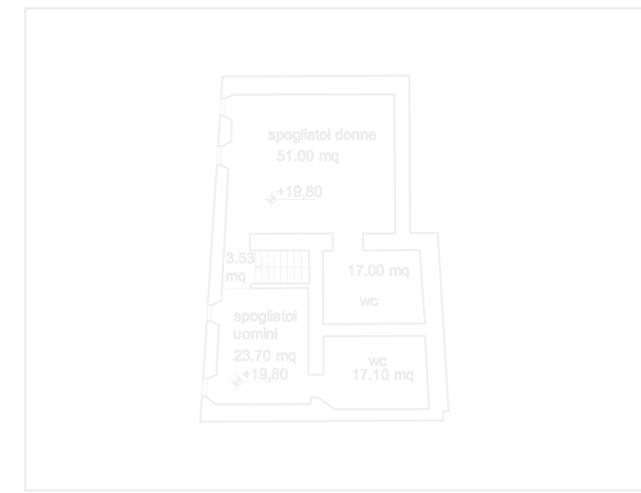
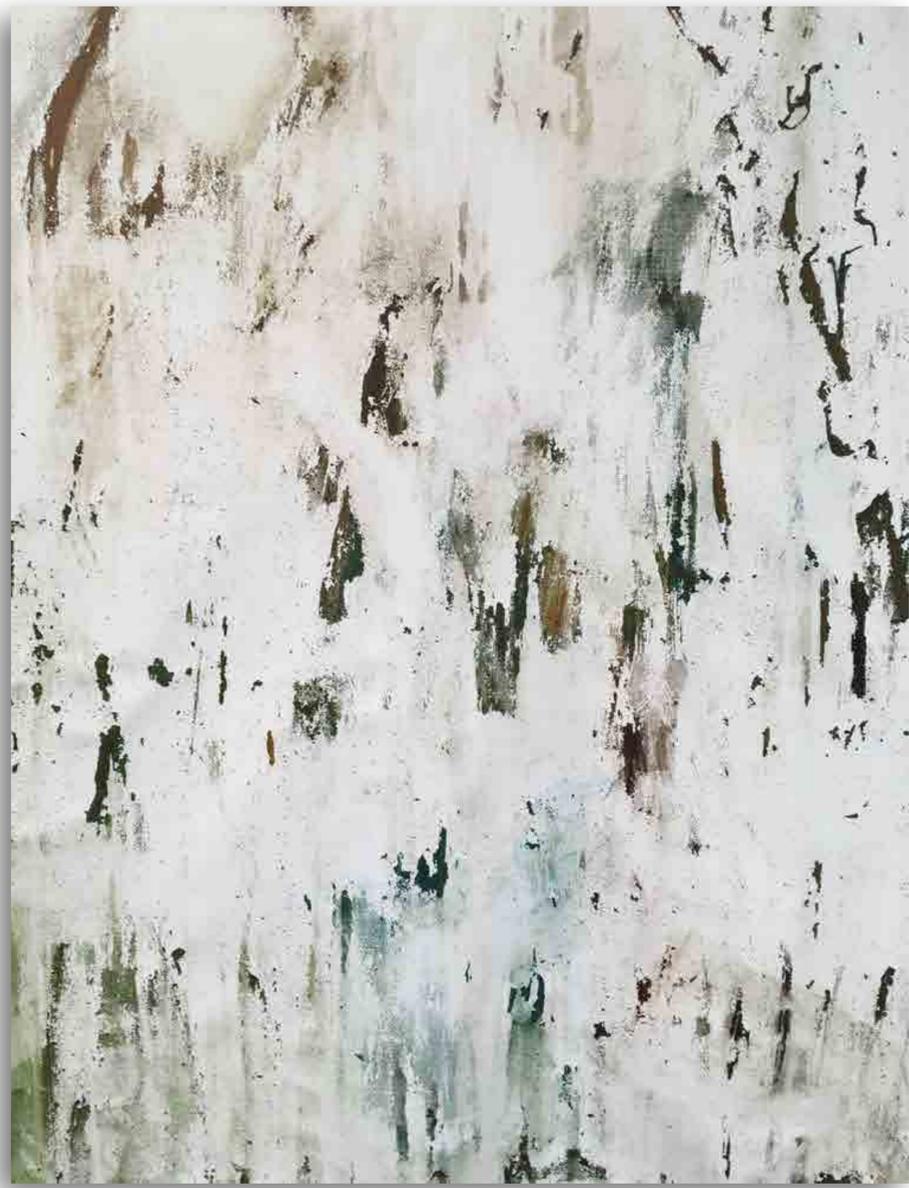
per il suo essere una sorta di collegamento tra l'interno e l'esterno della villa, tra la natura e la finzione degli affreschi, tra la natura "selvaggia" e la natura coltivata del roseto, tra i colori della natura ed i colori dell'uomo, tra architettura e cielo, scelgo questa stanza come ospite del progetto:

ciò che resta

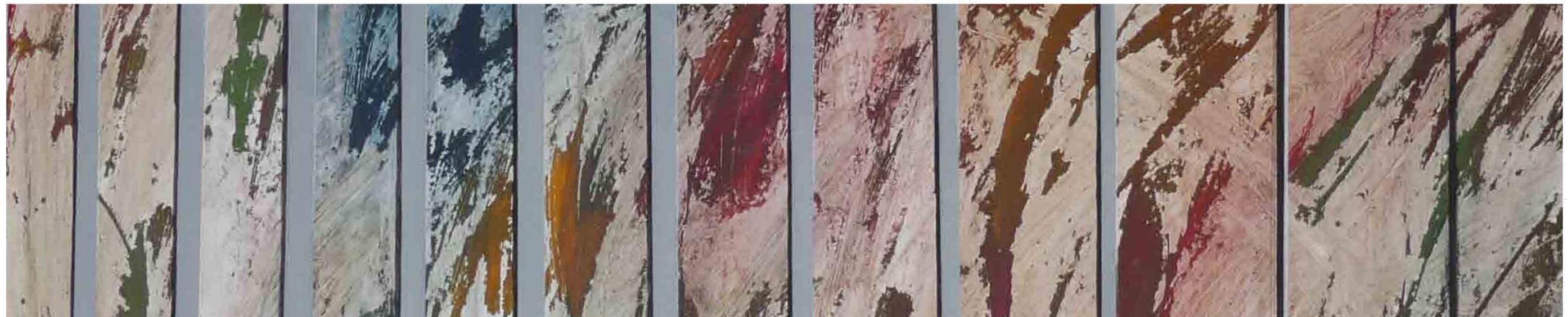
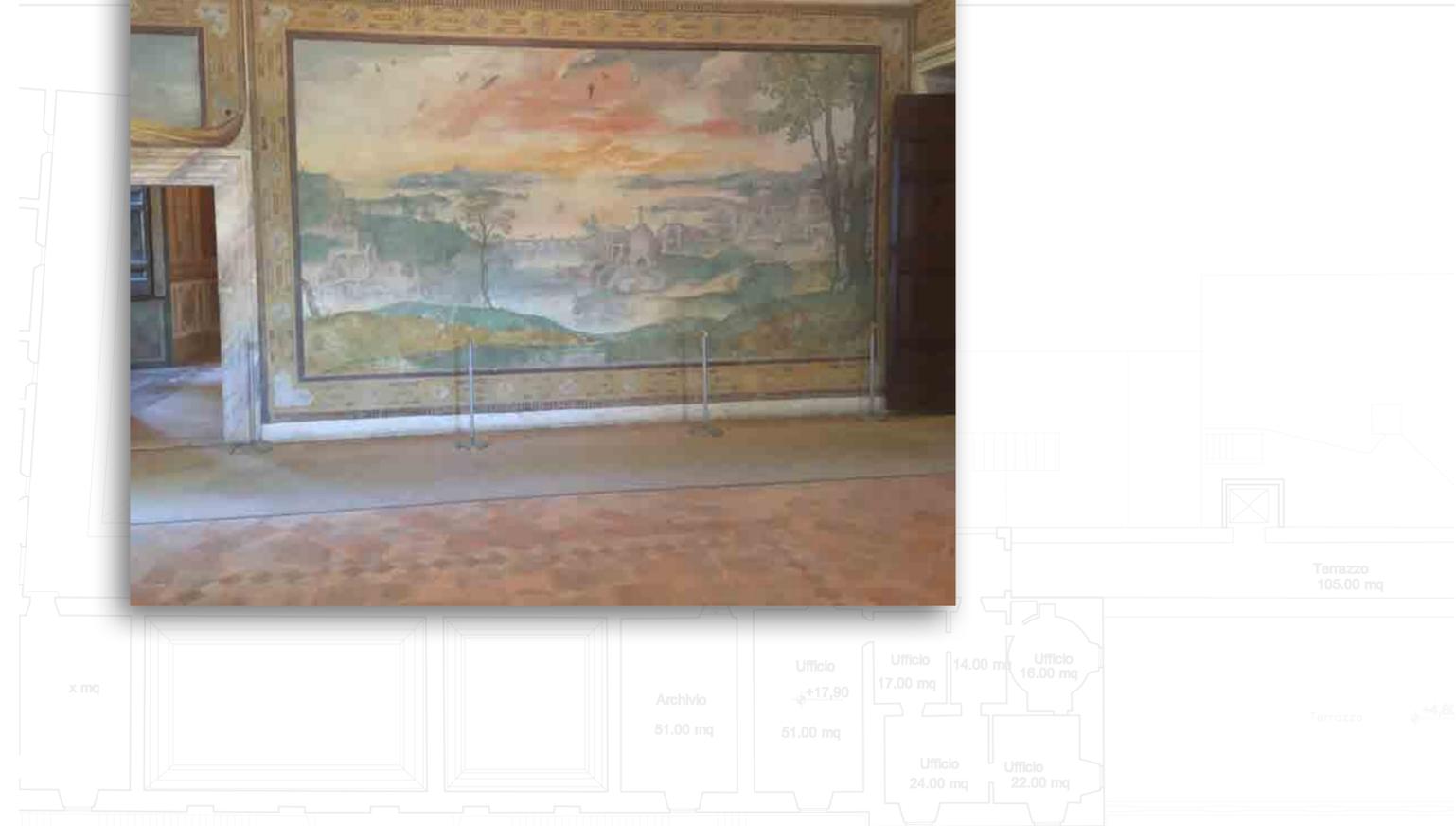




nelle finestre rappresentate nella tela, un altro esempio di questa tecnica. TUTTO POTREBBE ESSER TRASFORMATO IN ORO olio, acrilico e matita bianca su lino 110x89 cm, 2011



STRALCIO DIANTA QUOTA +19.80 1:300



dettaglio di altro esempio della stessa tecnica

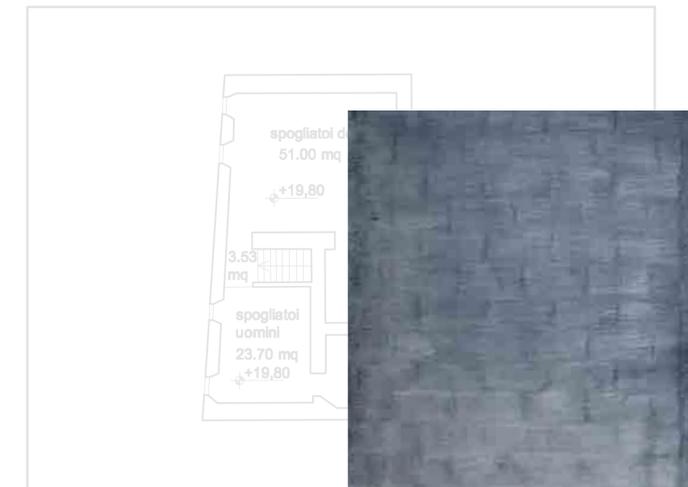
relazione + progetto 4

Tracce è uno dei lavori che sto portando avanti proprio ora. Questo metodo pittorico, basato sulla tecnica del frottage, nasce dall'esigenza di non controllare la pittura né di dipingere una scena con essa, ma di "usare" semplicemente la Pittura stessa come soggetto dell'opera e soggetto d'interesse. Il colore spalmato su di una superficie, utile alla scrittura o alla rappresentazione di segni.

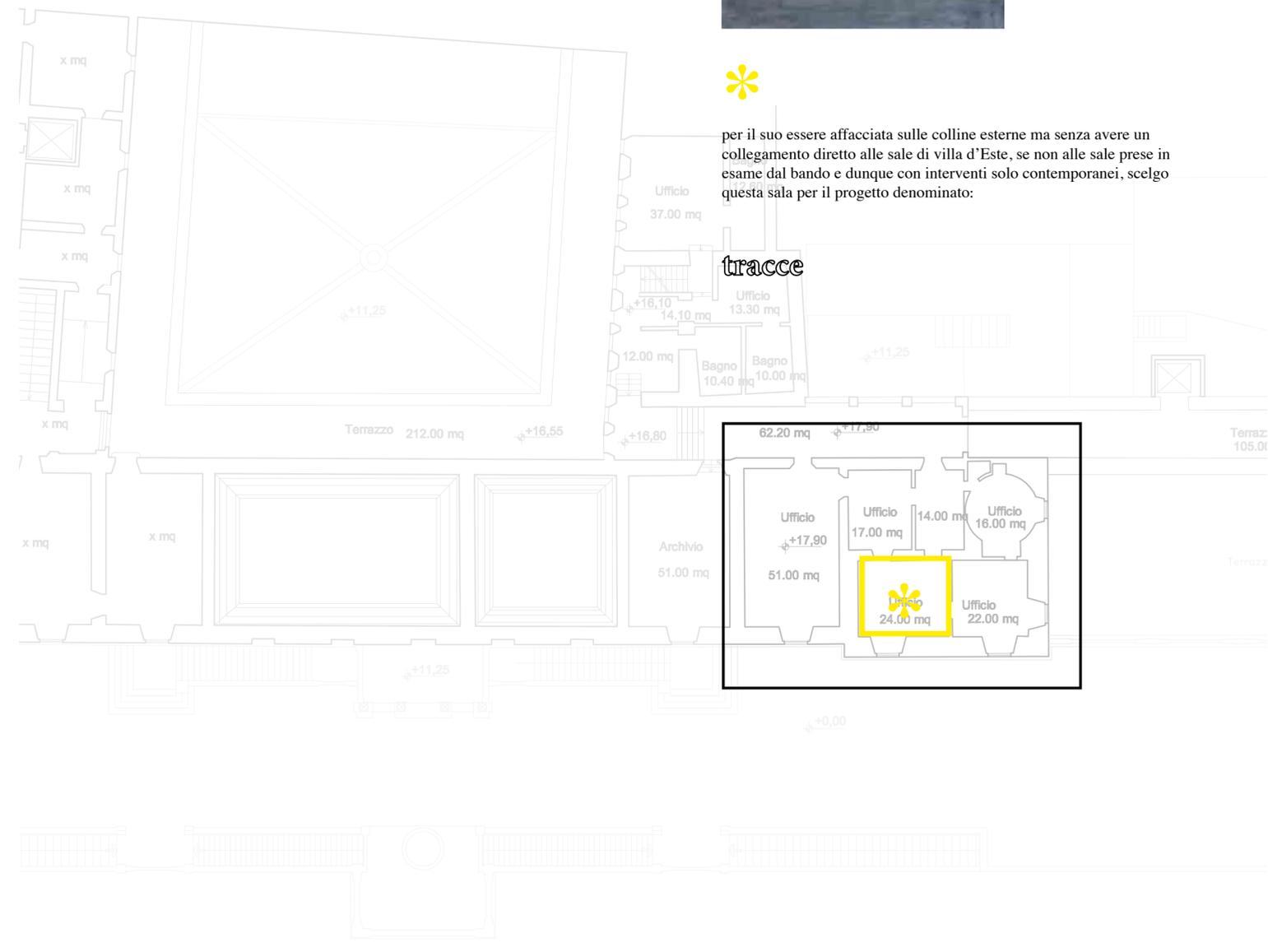
Questi frottage sono fatti ad olio su tela molto sottile, quasi assente di grana tessile. L'assenza di trama e la sua sottigliezza, fan sì che il gesto prenda molti dei dettagli presenti sulla superficie scelta.

Vorrei pertanto aver la possibilità di lavorare per qualche ora in uno degli spazi esterni di Villa d'Este per poter prendere un frottage della superficie e trasformarla così in carta da parati per le sale interne, così da portare una traccia immutabile dell'esterno, all'interno della Villa. Il cortile in entrata, con la trama di ciotoli e lastre di pietra, la terrazza nel giardino, le basse scale esterne che percorrono le vie delle fontane o alcune pareti, possano donare ottime tracce.

DETTAGLI di due frottage ad olio, su tela.
(nel caso illustrato, il colore è grigio quasi grafite, per villa d'Este valuterei alcune soluzioni in loco)

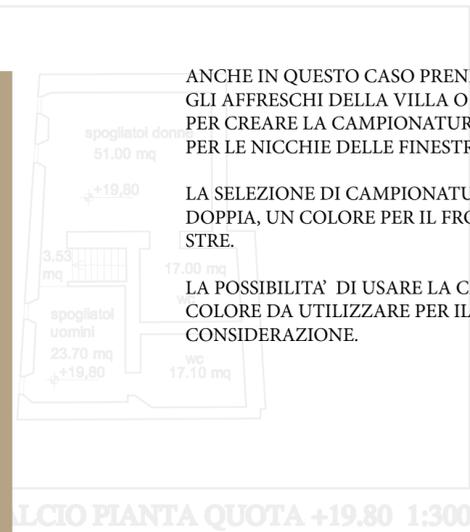
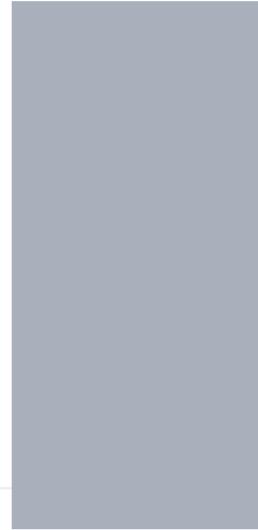


STRALCIO PIAN



per il suo essere affacciata sulle colline esterne ma senza avere un collegamento diretto alle sale di villa d'Este, se non alle sale prese in esame dal bando e dunque con interventi solo contemporanei, scelgo questa sala per il progetto denominato:

tracce



ANCHE IN QUESTO CASO PRENDEREI UN CAMPIONE DI COLORE DAGLI AFFRESCI DELLA VILLA O DAI MOSAICI ED INTONACI ESTERNI PER CREARE LA CAMPIONATURA DI COLORI, SIA DEI FROTTAGES SIA PER LE NICCHIE DELLE FINESTRE.

LA SELEZIONE DI CAMPIONATURA COLORI, IN QUESTO CASO SARA' DOPPIA, UN COLORE PER IL FROTAGE ED UN COLORE PER LE FINESTRE.

LA POSSIBILITA' DI USARE LA CLASSICA GRAFITE PER COMPORRE IL COLORE DA UTILIZZARE PER IL FROTAGE E' COMUNQUE PRESA IN CONSIDERAZIONE.

ALCANTARA PIANA QUOTA +19.80 1:300

